

Al Collegio dei Docenti
Ai Genitori e agli Alunni
e p.c. al Consiglio d'Istituto

Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa legge provinciale n. 14/2016.

La Dirigente Scolastica

vista la legge n. 14/2016 recante "Modifiche di leggi provinciali in materia di istruzione", in recepimento della legge nazionale n.107/2015 "La buona scuola",

preso atto che l'art.4 della predetta legge, ai commi 1-7, prevede che:

- 1.** Ogni istituzione scolastica predisporre, con il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, il piano triennale dell'offerta formativa. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale nonché dell'orientamento didattico ed educativo della scuola e comprende la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- 2.** Il piano triennale è coerente con gli obiettivi formativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le corrispondenti professionalità del personale della scuola.
- 3.** Le esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal piano triennale costituiscono uno dei criteri per l'assegnazione delle risorse di personale di cui all'articolo 15.
- 4.** Il piano triennale contiene altresì gli obiettivi e le modalità delle attività formative offerte dall'istituzione scolastica e rivolte a tutto il personale della scuola autonoma.
- 5.** Il piano triennale tiene conto delle misure dei piani di miglioramento e dello sviluppo continuo dell'offerta formativa risultanti dagli esiti della valutazione interna ed esterna.
- 6.** La dirigente scolastica o il dirigente scolastico, con il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, definisce le linee di indirizzo per la predisposizione del piano triennale. Su tale base, il collegio dei docenti elabora il piano triennale, che viene approvato dal consiglio di istituto entro il mese di novembre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il piano entra in vigore l'anno scolastico successivo e può essere rivisto annualmente entro il mese di novembre.
- 7.** Il piano triennale è pubblicato e costantemente aggiornato sul sito internet della scuola. I piani triennali delle istituzioni scolastiche autonome sono inoltre pubblicati sul sito internet della rispettiva Intendenza scolastica. Per agevolare la comparazione dei piani triennali da parte di alunne, alunni e famiglie, l'Intendenza scolastica competente fornisce alle scuole indicazioni sull'articolazione degli stessi."

EMANA

il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Pertanto, gli obiettivi individuati sono il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa come documento descrittivo di quanto la scuola propone agli studenti e, per essi, al contesto sociale in cui opera.

Poiché sono emerse, dalle analisi finora compiute, le seguenti criticità:

- insuccesso scolastico elevato nelle classi del biennio;
- palese carenza di motivazione in molti studenti, specie nel biennio;
- difficoltà in alcune discipline;
- la progettazione di alcune commissioni (CLIL e innovazione didattica) risulta ancora problematica nella condivisione e nell'attuazione;
- rispetto alle ICT, in istituto pochi docenti utilizzano gli strumenti digitali per la didattica;
- la valutazione con criteri comuni è presente solo in alcune discipline;
- la strategia didattica maggiormente utilizzata è la lezione frontale. Solo alcuni docenti utilizzano anche lavoro di gruppo, didattica laboratoriale o percorsi individualizzati;
- sono presenti pochissime attività di insegnamento in L2 e L3, come sporadici sono i progetti di scambio/gemellaggio di alunni e docenti.

Per affrontare questi problemi e rispondere alle finalità educative che sono proprie della nostra istituzione il PTOF della scuola dovrà comprendere, insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere, attraverso anche la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze di base e competenze chiave degli studenti del biennio;
- percorsi di tutoring e peereducation;
- diversificare i processi di apprendimento attraverso l'uso di moduli multidisciplinari;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale;
- ridurre il numero di studenti con debito formativo o insuccesso scolastico;
- migliorare le competenze progettuali, anche multidisciplinari, dei gruppi di disciplina, consigli di classe e dipartimenti a partire dalla riflessione sulle linee guida provinciali e tenendo conto delle competenze definite negli Assi culturali;
- incoraggiare l'impiego di strategie metodologiche differenziate e coinvolgenti e l'uso organizzato della tecnologia nella didattica;
- migliorare l'attività di progettazione didattica all'interno dei gruppi di disciplina, consigli di classe e Dipartimenti e costruire prove di verifica comuni in entrata e in uscita
- favorire la valutazione comune per classi parallele mediante la costruzione di prove comuni;
- produrre materiali/strumenti da condividere all'interno della scuola;
- realizzare iniziative formative per i docenti volte ad arricchirne le strategie didattiche.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento -apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Accanto alla formazione culturale, il nostro istituto continuerà a rafforzare le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il nostro istituto deve costantemente realizzare ciò che dichiara di fare e, in particolare, la promozione del benessere, l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi.

Lo sviluppo sarà da compiere insieme a più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita; appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura ecc., dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

La scuola si impegnerà in una costante realizzazione del miglioramento della qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo e non privo di ostacoli, ma sono convinta che collaborando in un clima positivo e costruttivo gli obiettivi della scuola saranno realizzabili. Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Gabriella Kustatscher